



Ricerca. Estrazione di biomolecole

Premiata la start up dell'Università

Estrarre biomolecole antiossidanti che abbiano un effetto importante nei campi della medicina, della farmacia e dell'alimentazione. Si chiamano "carotenoidi" e potrebbero avere «grandi benefici per la salute umana e animale» oltre che essere utili per la «cosmesi» e la «nutraceutica», il sistema che studia i componenti e i principi attivi degli alimenti e gli effetti su salute, prevenzione e trattamento delle malattie. È ciò che fa la start up "Bacfarm", creata al "ContaminationLab" dell'Università cagliaritana e finita tra le prime 5 (su 137) alla seconda edizione di "Life Science Innovation 2020", bando internazionale da un milione di euro messo a disposizione da Fondazione Golinelli e G-Factor.

Il team cagliaritano

Il team cagliaritano è stato «selezionato per un modello di business alternativo, efficiente e sostenibile» spiega Maria Chiara Di Guardo, direttrice innovazione e territorio e coordinatrice del ContaminationLab, «lo sfruttamento della biomassa batterica consente di evitare la ne-



Il team Bacfarm

cessità di filiere e riduce i costi e gli sprechi». Il team è composto da Giulia Guadalupe (Co-Founder, laurea in Biologia cellulare e molecolare a Cagliari), Samuele Antonio Gaviano (Co-Founder, studente di Scienze biologiche a Cagliari) e Davide Emilio Lobina (Co-Founder, laurea in Agricultural & food economics all'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano). Bacfarm ha utilizzato una tecnologia brevettata dall'Università e nata nel laboratorio di Fisiologia vegetale e fotobiologia diretto da Dario Piano che spiega: «Siamo stati i primi a estrarre efficacemente la deinoxantina, il nuovo re dei carotenoidi».

REPRODUZIONE RISERVATA